

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/08357****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 712 del 31/10/2012

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 31/10/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	31/10/2012
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	31/10/2012
<a href="#">CROLLA SIMONE ANDREA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	31/10/2012
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	31/10/2012
<a href="#">GIRLANDA ROCCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	31/10/2012

**Commissione assegnataria**

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 31/10/2012

Stato iter: IN CORSO

**Fasi iter:**

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 31/10/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-08357  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 31 ottobre 2012, seduta n.712

MANCUSO, CICCIOLI, BARANI, CROLLA, DE LUCA e GIRLANDA. -

Al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

nelle carceri europee i casi di tubercolosi hanno un tasso di 10/100 volte superiori alla società esterna;

nelle carceri europee l'uso illecito di droghe varia dal 22 all'86 per cento dei detenuti;

è comune nelle carceri, lo scambio di siringhe e di aghi per i tatuaggi;

risultano a rischio soprattutto le donne;

il 63,7 per cento delle donne detenute e sottoposte ai test di screening infettivo logico (anti-HIV, HbsAg, anti-Hcv, Lue e tubercolina) è risultato positivo per almeno uno dei test eseguito, contro il 34 per cento degli uomini;

la prevalenza di HIV è dell'8,1 per cento contro il 5,5 per cento degli uomini, quella di epatite B del 12,1 per cento contro il 3,6 per cento degli uomini;

Stefan Enggist, responsabile carcere e salute dell'OMS Europa, ha dichiarato che «vi è una scarsa consapevolezza del fatto che la salute e il benessere dei detenuti riguardano la salute pubblica nel suo insieme»;

Roberto Monarca e Evangelista Sagnelli, presidenti della Conferenza europea 2012 su malattie infettive, hanno dichiarato che «non possiamo illuderci che la tubercolosi, che coinvolge il 30 per cento circa dei detenuti in Italia, non travalichi le mura del carcere, così come non dobbiamo dimenticare che solo un detenuto su tre è esente da patologie trasmissibili, tra le quali l'epatite C è in assoluto la più diffusa»;

lo studio «La salute non conosce confini», condotto su 19 istituti italiani, rileva che quasi il 33 per cento dei detenuti ha il virus Hcv e che Hbv e HIV colpiscono tra le 10 e le 20 volte di più dentro le carceri che fuori, con una prevalenza rispettivamente, del 5,3 per cento e del 5,8 per cento -:

se il Governo intenda promuovere una campagna di test di screening tra la popolazione delle carceri italiani;

se il Governo intenda promuovere una campagna di vaccinazione tra la popolazione delle carceri italiani;

se il Governo intenda promuovere una campagna informativa sulle modalità di trasmissione delle malattie infettive, autoimmunitarie e veneree tra la popolazione delle carceri italiani. (5-08357)